

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI CERRIONE**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.11****OGGETTO:****IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVAZIONE ALIQUOTE E
TARIFFE ANNO 2017**

L'anno duemiladiciassette addì ventinove del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ZERBOLA ANNA MARIA - Sindaco	Sì
2. TARRICONE GIUSEPPE - Vice Sindaco	Sì
3. CHIARLETTI CARLA - Consigliere	Sì
4. SARTEUR LOREDANA - Consigliere	Sì
5. PEDUZZI SAMUELE - Consigliere	No
6. PEVERARO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
7. FANTONI PAOLO - Consigliere	No
8. MORELLO GLORIA - Consigliere	Sì
9. ZANCHI LINO - Consigliere	No
10. SEITONE PAOLO - Consigliere	Sì
11. BOCCA PATRIZIA - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 8
	Totale Assenti: 3
	Assenti giustificati 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dott. Roberto Carenzo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor ZERBOLA ANNA MARIA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al n.11 dell'ordine del giorno.

C.C. N.11 del 29/03/2017

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2017

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, redatta su istruttoria del competente Responsabile del Servizio:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO l'art. 1, comma 454 L. 11 dicembre 2016 n. 232, che ha fissato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali per l'esercizio 2017 al 28 febbraio 2017, successivamente abrogato dall'art. 5, comma 11 D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe), che ha rinviato tale termine al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, l'Imposta Unica Comunale applicabile nel 2017 si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, nonché di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stata introdotta, in analogia con quanto già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, la sospensione dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che «al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui

prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015» e che «la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»;

CONSIDERATO che la sospensione dell'aumento dei tributi locali è stata estesa anche all'anno 2017 dall'art. 1, comma 42, lett. a) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), con le stesse modalità previste per il 2016 e confermando quindi l'applicabilità nel 2017 delle aliquote 2015, con l'unica eccezione della TARI;

VISTA la deliberazione di C.C. del 24/03/2016 n. 7, con cui sono state approvate le aliquote/tariffe della IUC per l'anno 2016;

RITENUTO opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2017 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2017 continua a prevedere:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e dei terreni agricoli, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, mentre per tutti i terreni ubicati nella parte non montana del Comune, nuovamente individuata sulla base dell'elenco allegato alla Circolare n. 9/1993, si applicherà il moltiplicatore 135 e l'imposta dovrà essere versata sulla base della specifica aliquota definita dal Comune;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard del 7,6 per mille, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 3 punti millesimali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228, fermo restando che – a fronte della sospensione degli aumenti tributari negli Enti locali – il Comune dovrà continuare ad applicare l'aliquota vigente nel 2015;

CONSIDERATO quindi che, nel 2017, pur a fronte delle difficoltà di definire quale potrà essere il gettito effettivo IMU alla luce delle previsioni normative sopra citate, il Comune

dovrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base dei parametri adottati nel 2015;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta Unica Comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2017, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri, che riprendono quelli già introdotti nel 2016:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille con detrazione di €. 200,00
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli, non posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, ubicati nella parte non montana del Comune	7,6 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	7,6 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	7,6 per mille

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 639 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14 L. 208/2015, prevede che il presupposto impositivo è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definite ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2017 l'aliquota massima non potrà nuovamente eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la sospensione dell'aumento delle aliquote deliberate nel 2015 e la possibilità di applicare la maggiorazione della TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, limitatamente agli immobili non esentati dal 2016 e nella stessa misura applicata per l'anno 2015, senza peraltro che tale disposizione sia finalizzata a finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, che sono esenti ai fini TASI a partire dal 2016;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015, il Comune potrà mantenere nel 2017 l'applicazione della TASI sugli altri fabbricati solo nei limiti introdotti nel 2015, ferma restando la non applicabilità della quota di imposta dovuta dal conduttore sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dallo stesso soggetto e dal suo nucleo familiare;

VISTO in tal senso il regolamento IUC – componente TASI approvato dal Comune con deliberazione di C.C. del 29/04/2016 n. 17 e riservata l'introduzione di eventuali modifiche nei termini fissati per l'approvazione del bilancio di previsione 2017, per adattare il regolamento alle modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2016;

RITENUTO necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi imputabili all'anno 2017, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica (parte)	€ 35.700,00
Sgombero neve	€ 8.000,00
Servizio di Anagrafe (parte)	€ 47.300,00
Servizi socio-assistenziali	€ 154.000,00
TOTALE	€ 245.000,00

CONSIDERATO in ogni caso che, a fronte della sospensione dell'aumento dei tributi locali e dell'esclusione dell'abitazione principale dalla TASI, sostituita da un corrispondente aumento del Fondo di solidarietà comunale, il livello di copertura dei costi dei servizi indivisibili prestati dal Comune non può più essere definito nel 2017 da parte del Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, di procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2017, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Escluse dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,8 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	1,0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille

Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	2,5 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,5 per mille

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina della L. 208/2015 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666), confermando anche per il 2017 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, con disposizioni la cui applicabilità è stata confermata anche per le annualità 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 27 L. 208/2015;

CONSIDERATO che la sospensione dell'aumento dei tributi comunali introdotta dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015 e reiterata anche per il 2017 non si applica alla TARI, dovendo garantire il tributo la copertura del costo del servizio, a fronte delle sue possibili variazioni;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- la possibilità (commi 651 – 652 L. 147/2013) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2014 per la definizione delle tariffe TARI;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO peraltro che, ai fini TARI, le modifiche introdotte dall'art. 2 del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, hanno fatto venire meno uno degli elementi portanti della disciplina dettata dal D.P.R. 158/1999, prevedendo che:

- nelle more della revisione dello stesso D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni 2014 – 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, con riferimento alle utenze domestiche;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2017, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2017;

ANALIZZATE le principali voci di costo afferenti al Piano Economico Finanziario come di seguito riassunte:

- tariffa di smaltimento presso il Polo tecnologico di Cavaglià gestito da ASRAB deliberata dal consorzio biellese CO.S.R.A.B.: la tariffa risente da lungo tempo di un complesso contenzioso fra il Consorzio a cui compete la definizione della tariffa e A.R.A.B. azienda operativa a cui è affidata la gestione del Polo tecnologico, e considerato che a seguito del Verbale di Conciliazione sottoscritto fra le succitate parti si è giunti alla definizione di una unica tariffa per i rifiuti in ingresso pari ad €. 108,27 (oltre IVA) che rispetto alla tariffa praticata nello scorso anno (101 euro a tonnellata per RSU e spazzamento e 160 euro a tonnellata per ingombranti e cimiteriali) risulta essere incrementata mediamente di circa il 4%;
- diversa modalità di tariffazione dei costi di gestione degli Ecocentri consortili che a seguito di deliberazione del consorzio CO.S.R.A.B. hanno visto lo sdoppiamento degli

importi precedentemente fatturati in costi di smaltimento e costi di gestione con un incremento di costi per l'Ente di circa il 15%;

ANALIZZATA inoltre la platea dei contribuenti, che mentre per la componente utenze domestiche segnala una sostanziale stabilità numerica rispetto all'anno precedente, per la componente utenze produttive segnala una riduzione di superfici in più categorie merceologiche a causa della cessazione di alcune attività;

DATO ATTO pertanto che per quanto riguarda l'anno d'imposta 2017 le tariffe subiranno un modesto incremento rispetto all'anno precedente che si attesta mediamente al 8% sulle utenze domestiche e mediamente al 4% sulle utenze produttive;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 – 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 50%;

VISTE pertanto le seguenti tariffe TARI, alle quali saranno applicate, ove ne ricorrano le condizioni le seguenti riduzioni, la cui copertura sarà posta a carico dell'intera platea dei contribuenti:

- a) del 30% per le abitazioni con un solo occupante;
- b) del 30% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria, integrativa o di variazione, indicando l'abitazione di residenza e l'abitazione principale e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione o in comodato;
- c) del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza od autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività. La presente riduzione non è cumulabile con quella prevista a favore degli immobili situati in zone esterne al centro abitato, in cui il servizio sia limitato a periodi stagionali;
- d) del 30% per gli immobili rurali condotti da imprenditori agricoli, con esclusivo riferimento alla parte abitativa;
- e) del 66,67% per l'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

UTENZE DOMESTICHE

	tariffa	tariffa
	p. fissa	p. variabile
1 componente	0.30140	41.21295
2 componente	0.35163	96.16354
3 componente	0.38751	123.63884
4 componente	0.41622	151.11413
5 componente	0.44492	199.19591
6 componente e oltre	0.46645	233.54003

UTENZE PRODUTTIVE

	tariffa	Tariffa
	p. fissa al mq.	p. variabile al mq.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.05559	0.46873
Campeggi, distributori carburanti	0.11639	0.99334
Stabilimenti balneari	0.06601	0.56067
Esposizioni, autosaloni	0.05211	0.45070
Alberghi con ristorante	0.18587	1.58466
Alberghi senza ristorante	0.13897	1.18083
Case di cura e riposo	0.16502	1.40979
Uffici, agenzie, studi professionali	0.17371	1.48010
Banche ed istituti di credito	0.09554	0.81126
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0.15113	1.28179
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0.18587	1.58646
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0.12507	1.06365
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.15981	1.36111

Attività industriali con capannoni di produzione	0.07470	0.63098
Attività artigianali di produzione beni specifici	0.09554	0.81126
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0.84076	3.57676
Bar, caffè, pasticceria	0.63230	2.68797
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0.30573	2.60144
Plurilicenze alimentari e/o miste	0.26751	2.26973
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.05268	8.96352
Discoteche, night club	0.18066	1.54320

Tariffa per la raccolta domiciliare della frazione verde € 8,00 dalla quarta presa (prime 3 prese gratuite) e per ogni presa successiva

Utenze soggette a tariffa giornaliera: La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

RISCOSSIONE

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, il comma 688 della L. 147/2013, come modificato dall'art. 4, comma 12^{quater} D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, e che, a decorrere dall'anno 2015, i Comuni dovranno assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli;

RITENUTO quindi opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento in relazione ai diversi tributi che compongono la IUC:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto Possessore	16 giugno
	Saldo Possessore	16 dicembre
TARI	Prima rata	16 giugno
	Seconda rata	16 dicembre

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con deliberazione C.C. 17 del 29/04/2016

VISTI i pareri espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi interessati;

DELIBERA

- di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2017:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille con detrazione di €. 200,00
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli, non posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, ubicati nella parte non montana del Comune	7,6 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	7,6 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	7,6 per mille

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di €. 200,00;

- di rimandare alla specifica deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 06/03/2017, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento IMU, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2017 da parte dei relativi soggetti passivi.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Escluse dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,8 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	1,0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,5 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	2,5 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,5 per mille

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare diversa dall'abitazione principale dell'occupante e del suo nucleo familiare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

- di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2017, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di determinare per l'anno 2017 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

UTENZE DOMESTICHE

	tariffa	tariffa
	p. fissa	p. variabile
1 componente	0.30140	41.21295
2 componente	0.35163	96.16354
3 componente	0.38751	123.63884
4 componente	0.41622	151.11413
5 componente	0.44492	199.19591
6 componente e oltre	0.46645	233.54003

UTENZE PRODUTTIVE

	tariffa	Tariffa
	p. fissa al mq.	p. variabile al mq.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.05559	0.46873
Campeggi, distributori carburanti	0.11639	0.99334
Stabilimenti balneari	0.06601	0.56067
Esposizioni, autosaloni	0.05211	0.45070
Alberghi con ristorante	0.18587	1.58466
Alberghi senza ristorante	0.13897	1.18083
Case di cura e riposo	0.16502	1.40979
Uffici, agenzie, studi professionali	0.17371	1.48010
Banche ed istituti di credito	0.09554	0.81126
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0.15113	1.28179
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0.18587	1.58646
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0.12507	1.06365
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.15981	1.36111
Attività industriali con capannoni di produzione	0.07470	0.63098
Attività artigianali di produzione beni specifici	0.09554	0.81126
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0.84076	3.57676
Bar, caffè, pasticceria	0.63230	2.68797
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0.30573	2.60144
Plurilicenze alimentari e/o miste	0.26751	2.26973

Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.05268	8.96352
Discoteche, night club	0.18066	1.54320

- Tariffa per la raccolta domiciliare della frazione verde € 8,00 dalla quarta presa (prime 3 prese gratuite) e per ogni presa successiva
- Utenze soggette a tariffa giornaliera: La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.
- di confermare, a decorrere dal 1° gennaio 2017, le seguenti riduzioni della TARI, così come già deliberate lo scorso anno d'imposta:
 - del 30% per le abitazioni con un solo occupante;
 - del 30% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria, integrativa o di variazione, indicando l'abitazione di residenza e l'abitazione principale e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione o in comodato;
 - del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza od autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività. La presente riduzione non è cumulabile con quella prevista a favore degli immobili situati in zone esterne al centro abitato, in cui il servizio sia limitato a periodi stagionali;
 - del 30% per gli immobili rurali condotti da imprenditori agricoli, con esclusivo riferimento alla parte abitativa;
 - del 66,67% per l'unica unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.
- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. tre rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto Possessore	16 giugno
	Saldo Possessore	16 dicembre
TARI	Prima rata	16 giugno
	Seconda rata	16 dicembre

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata al mese di giugno.

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2017 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

C.C. N.11 del 29/03/2017

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2017

PARERI

- Esaminata la suddetta proposta di deliberazione;
- Ai sensi degli art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- Ai sensi dell'art.3 D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta rag. PAOLA BORRA, Responsabile del Servizio competente sulla presente proposta di deliberazione esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con L.213/2012, parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(rag. Paola Borra)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa ELENA NANIA, Responsabile del Servizio esprime ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con L.213/2012, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile;

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(dott.ssa Elena Nania)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA ed esaminata la proposta del Presidente come sopra formulata;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art.3 c.1 lettera b) del D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012;

CON VOTI favorevoli n.6 e n.2 contrari (Seitone, Bocca), espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta del Presidente così come sopra formulata.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di adottare gli atti conseguenti, con ulteriore votazione, con voti favorevoli n.6 e n.2 contrari (Seitone, Bocca), palesemente espressi, dichiara il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000 in quanto tecnicamente collegato all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019.

- Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
F.to:ZERBOLA ANNA MARIA

Il Segretario Comunale
F.to:dott. Roberto Careno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REGISTRO PUBBLICAZIONI _

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici

Giorni consecutivi a partire dal 03/04/2017

- Nel sito informatico di questo Comune (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)

Cerrione, 03/04/2017

Il Segretario Comunale
dott. Roberto Careno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 c.3 D.Lgs. 18/08/2000 n.267 T.U.EE.LL.)

- Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art.134.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Cerrione, 03/04/2017

Il Segretario Comunale
dott. Roberto Careno

Resa immediatamente eseguibile

Il Segretario Comunale
dott. Roberto Careno

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Cerrione, li03/04/2017IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Roberto Careno

COMUNE DI CERRIONE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)^{n-1} (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 942.645,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.379	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.248	90,50	90,50
Numero UtENZE non domestiche	131	9,50	9,50

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	129,85	337,61
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	246,00	1.355,46
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	16.897,00	42.242,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	469,90	3.077,85
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	297,00	2.322,54
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	8.344,00	68.504,24
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	250,00	1.125,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	974,00	6.925,14
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	165,00	1.452,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	691,00	4.076,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.584,00	11.959,20
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	16.599,00	58.096,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	3.070,00	13.815,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	19,84	1.871,43	37.129,17
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	14,91	1.005,00	14.984,55
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.685,68	24.324,36
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **291.728,02**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

291.728,02 / 942.645,00 * 100 =

% Calcolata

30,95

% Corretta

31,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	942.645,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	291.728,02
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	650.916,98

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	2.000,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	7.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	51.037,70
▶ Costi comuni diversi (CCD)	9.588,00
▶ Altri costi (AC)	1.117,05
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	3.202,10
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	73.944,85
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.049,64
TOTALE COSTI FISSI	72.895,21

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	25.402,85
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	53.831,84
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	67.030,18
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	30.990,34
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	177.255,21
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	13.191,47
TOTALE COSTI VARIABILI	164.063,74

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

236.958,95

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	72.895,21	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	65.970,17	90,50	90,50
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	6.925,04	9,50	9,50

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	164.063,74	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	113.203,98	69,05	69,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	50.859,76	30,95	31,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Uso stagionale	30,00	30,00
Case coloniche	30,00	30,00
Singolo occupante	30,00	30,00
Compostaggio	10,00	10,00
Aire 2015	66,67	66,67
Uso stagionale attività	30,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Singolo occupante	36.786,89	269
	Aire 2015	286,60	1
Utenza domestica (2 componenti)	Uso stagionale	8.222,80	61
	Case coloniche	2.153,00	12
	Compostaggio	41.026,25	199
Utenza domestica (3 componenti)	Aire 2015	411,00	2
	Case coloniche	484,00	3
Utenza domestica (4 componenti)	Compostaggio	24.204,30	123
	Case coloniche	1.215,00	6
Utenza domestica (5 componenti)	Compostaggio	14.421,48	70
	Case coloniche	445,00	2
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Compostaggio	4.581,63	18
	Compostaggio	752,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Esposizioni, autosaloni	Uso stagionale attività	1.800,00	1.800,00
Alberghi senza ristorante	Case coloniche	250,90	250,90
	Uso stagionale attività	219,00	219,00
Case di cura e riposo	Compostaggio	297,00	297,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Case coloniche	1.131,43	1.131,43
Bar, caffè, pasticceria	Uso stagionale attività	83,00	83,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	41.233,99	299	30.006,85	217,63
Utenza domestica (2 componenti)	81.156,00	484	73.666,62	440,87
Utenza domestica (3 componenti)	44.717,18	265	42.151,55	251,80
Utenza domestica (4 componenti)	27.265,58	155	25.458,93	146,20
Utenza domestica (5 componenti)	8.161,68	40	7.570,02	37,60
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.627,80	5	1.552,60	4,80

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	129,85	129,85	129,85
102-Campeggi, distributori carburanti	246,00	246,00	246,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	16.897,00	16.357,00	16.357,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	469,90	328,93	328,93
107-Case di cura e riposo	297,00	267,30	267,30
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8.344,00	8.344,00	8.344,00
109-Banche ed istituti di credito	250,00	250,00	250,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	974,00	974,00	974,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	165,00	165,00	165,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	691,00	691,00	691,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.584,00	1.584,00	1.584,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	16.599,00	16.599,00	16.599,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.070,00	3.070,00	3.070,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.871,43	1.532,00	1.532,00
117-Bar, caffè, pasticceria	1.005,00	980,10	980,10
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.685,68	1.685,68	1.685,68
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	41.233,99	0,84	0,84	25.205,75	0,30140	9.044,06
Utenza domestica (2 componenti)	81.156,00	0,98	0,98	72.193,29	0,35163	25.903,39
Utenza domestica (3 componenti)	44.717,18	1,08	1,08	45.523,67	0,38751	16.334,15
Utenza domestica (4 componenti)	27.265,58	1,16	1,16	29.532,36	0,41622	10.596,52
Utenza domestica (5 componenti)	8.161,68	1,24	1,24	9.386,82	0,44492	3.368,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.627,80	1,30	1,30	2.018,38	0,46645	724,21
				183.860,27		65.970,38

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
65.970,17	/	183.860,27	=	0,35881

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	217,63	0,60	1,00	0,60	130,58	41,21295	8.969,17
Utenza domestica (2 componenti)	440,87	1,40	1,80	1,40	617,22	96,16354	42.395,62
Utenza domestica (3 componenti)	251,80	1,80	2,30	1,80	453,24	123,63884	31.132,26
Utenza domestica (4 componenti)	146,20	2,20	3,00	2,20	321,64	151,11413	22.092,89
Utenza domestica (5 componenti)	37,60	2,90	3,60	2,90	109,04	199,19591	7.489,77
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,80	3,40	4,10	3,40	16,32	233,54003	1.120,99
					1.648,04		113.200,70

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
650.916,98	/	1.648,04	=	394,96431

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
113.203,98	/	650.916,98	=	0,17391

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap, Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

T_{Fnd} = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Kc = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ct}(\text{apf}) / \text{Som}(\text{m}^2) * \text{Kc}(\text{ap})$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	129,85	41,55	0,05559	7,22
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	246,00	164,82	0,11639	28,63
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,06601	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	16.357,00	4.907,10	0,05211	852,36
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,18587	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	328,93	263,14	0,13897	45,71
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	267,30	253,94	0,16502	44,11
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	8.344,00	8.344,00	0,17371	1.449,44
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	250,00	137,50	0,09554	23,89
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	974,00	847,38	0,15113	147,20
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	165,00	176,55	0,18587	30,67
112-Attività artigianali tipo botteghe (faiegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	691,00	497,52	0,12507	86,42
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.584,00	1.457,28	0,15981	253,14
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	16.599,00	7.137,57	0,07470	1.239,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	3.070,00	1.688,50	0,09554	293,31
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.532,00	7.414,88	0,84076	1.288,04
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	980,10	3.567,56	0,63230	619,72
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.685,68	2.966,80	0,30573	515,36
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,26751	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,05268	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,18066	0,00
					39.866,09		6.925,17

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ct _{fnd} /Somatoria Stot*Kc	=	0,17371
6.925,04	/	39.866,09
		Qapf (€/m²)
		0,17371

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	129,85	337,61	0,46873	60,86
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	246,00	1.355,46	0,99334	244,36
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,56067	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	16.357,00	40.892,50	0,45070	7.372,10
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,58466	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	328,93	2.154,49	1,18083	388,41
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	267,30	2.090,29	1,40979	376,84
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	8.344,00	68.504,24	1,48010	12.349,95
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	250,00	1.125,00	0,81126	202,82
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	974,00	6.925,14	1,28179	1.248,46
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	165,00	1.452,00	1,58646	261,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	691,00	4.076,90	1,06365	734,98
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.584,00	11.959,20	1,36111	2.156,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	16.599,00	58.096,50	0,63098	10.473,64
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	3.070,00	13.815,00	0,81126	2.490,57
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	19,84	1.532,00	30.394,88	3,57676	5.479,60
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	14,91	980,10	14.613,29	2,68797	2.634,48
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.585,68	24.324,36	2,60144	4.385,20
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,26973	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,96352	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,54320	0,00
				282.116,86			50.860,04

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom. /	qta rifiuti ut. non dom.	=	CU (€/Kg)
50.859,76	282.116,86		0,18028

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,35881	0,30140	0,60	394,96431	0,17391	41,21295
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,35881	0,35163	1,40	394,96431	0,17391	96,16354
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,35881	0,38751	1,80	394,96431	0,17391	123,63884
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,35881	0,41622	2,20	394,96431	0,17391	151,11413
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,35881	0,44492	2,90	394,96431	0,17391	199,19591
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,35881	0,46645	3,40	394,96431	0,17391	233,54003

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,17371	0,05559	2,60	0,18028	0,46873
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,17371	0,11639	5,51	0,18028	0,99334
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,17371	0,06601	3,11	0,18028	0,56067
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,17371	0,05211	2,50	0,18028	0,45070
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,17371	0,18587	8,79	0,18028	1,58466
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,17371	0,13897	6,55	0,18028	1,18083
107-Case di cura e riposo	0,95	0,17371	0,16502	7,82	0,18028	1,40979
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,17371	0,17371	8,21	0,18028	1,48010
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,17371	0,09554	4,50	0,18028	0,81126
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,17371	0,15113	7,11	0,18028	1,28179
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,17371	0,18587	8,80	0,18028	1,58646
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,17371	0,12507	5,90	0,18028	1,06365
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,17371	0,15981	7,55	0,18028	1,36111
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,17371	0,07470	3,50	0,18028	0,63098
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,17371	0,09554	4,50	0,18028	0,81126
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,17371	0,84076	19,84	0,18028	3,57676
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,17371	0,63230	14,91	0,18028	2,68797
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,17371	0,30573	14,43	0,18028	2,60144
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,17371	0,26751	12,59	0,18028	2,26973
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,17371	1,05268	49,72	0,18028	8,96352
121-Discoteche, night club	1,04	0,17371	0,18066	8,56	0,18028	1,54320

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	65.970,17	113.203,98	179.174,15
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.925,04	50.859,76	57.784,80
TOTALE COSTI	72.895,21	164.063,74	236.958,95

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.044,06	8.969,17	18.013,23
Utenza domestica (2 componenti)	25.903,39	42.395,62	68.299,01
Utenza domestica (3 componenti)	16.334,15	31.132,26	47.466,41
Utenza domestica (4 componenti)	10.596,52	22.092,89	32.689,41
Utenza domestica (5 componenti)	3.368,05	7.489,77	10.857,82
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	724,21	1.120,99	1.845,20
Totale	65.970,38	113.200,70	179.171,08

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7,22	60,86	68,08
Campeggi, distributori carburanti	28,63	244,36	272,99
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	852,36	7.372,10	8.224,46
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	45,71	388,41	434,12
Case di cura e riposo	44,11	376,84	420,95
Uffici, agenzie, studi professionali	1.449,44	12.349,95	13.799,39
Banche ed istituti di credito	23,89	202,82	226,71
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	147,20	1.248,46	1.395,66
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30,67	261,77	292,44
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	86,42	734,98	821,40
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	253,14	2.156,00	2.409,14
Attività industriali con capannoni di produzione	1.239,95	10.473,64	11.713,59
Attività artigianali di produzione beni specifici	293,31	2.490,57	2.783,88
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.288,04	5.479,60	6.767,64
Bar, caffè, pasticceria	619,72	2.634,48	3.254,20
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	515,36	4.385,20	4.900,56
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	6.925,17	50.860,04	57.785,21

TOTALE ENTRATE	72.895,55	164.060,74	236.956,29
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

COMUNE DI CERRIONE

TARI
METODO
NORMALIZZATO

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO ANNO 2017
COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158

Premessa

L'istituzione della "tassa sui rifiuti (TARI)", è disposta dall'art. 1, comma 639 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e disciplinata dai successivi commi 641-668, con la contestuale soppressione del "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)" di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214.

Il tributo così come stabilito dall'art. 1, comma 651 della citata L. 147/2013 deve commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri stabiliti dal Regolamento recante "Norme per l'elaborazione della tariffa" di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, come modificato dalla L. 23 dicembre 1999 n. 488, che ha previsto che gli enti locali debbano raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è stata successivamente ribadita dall'articolo 238 D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel citato D.P.R. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), che, come stabilito dall'art. 1, comma 654 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999 citato. La TARI infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

L'art. 1, comma 652 della citata L. 147/2013, prevede nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", la possibilità di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, ma questo tuttavia richiederebbe la necessità di effettuare rilievi e analisi statistiche relative alla produzione (e conferimento) di rifiuti media di ciascuna singola tipologia di uso o attività ubicate nel Comune.

Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione rifiuti del Comune di Cerrione, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.

I rifiuti all'interno del territorio comunale vengono intercettati principalmente attraverso due sistemi di raccolta, quello "porta a porta" ed in minima parte attraverso i contenitori stradali. Le giornate di ritiro del servizio domiciliare sono calendarizzate secondo un ordine preciso e puntualmente rispettato, per le seguenti categorie di rifiuti:

- umido (raccolta bisettimanale)
- secco indifferenziato (raccolta settimanale)
- carta e cartone (raccolta quindicinale)
- plastica (raccolta quindicinale)
- vetro e lattine per le "grandi utenze" (raccolta quindicinale)

La raccolta stradale è invece organizzata per :

- panni e abiti usati
- vetro e lattine

E' inoltre effettuata una raccolta su chiamata con cadenza quindicinale per:

- ingombranti
- verde e sfalci

Per le utenze domestiche è inoltre possibile il conferimento dei rifiuti presso gli Ecocentri consortili dislocati sul territorio provinciale, in particolare presso l'Ecocentro consortile presente sul territorio comunale in frazione Zanga.

Da oltre quindici anni è stato attivato il compostaggio domestico con circa 430 utenze attive. Tale pratica ha da sempre favorito un minore conferimento di rifiuti umidi. Questa tipologia di "auto-smaltimento" è da sempre incentivata dal Comune, mediante riduzioni della tassa prima e della tariffa ora.

Co.s.r.a.b. è il Consorzio di Smaltimento dei Rifiuti Urbani dell'Area Biellese che comprende tutti i 79 comuni della Provincia di Biella. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico e svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani, così come previsti dalle leggi regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale ed al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti ed al Piano d'Ambito. (L.R. 24/2002; D. Lgs. 152/2006)

Attualmente l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, è affidato alla S.E.A.B. s.p.a. (Società Ecologica Area Biellese), mentre la riscossione del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 688 della L. 147/2013 è svolto dal Comune.

Obiettivi

Gli obiettivi che da sempre si è prefissata l'Amministrazione comunale e che si intendono perseguire risultano essere:

- la riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato;
- l'aumento della percentuale di raccolta differenziata con il consolidamento dei servizi di raccolta porta a porta che favoriscano e stimolino i cittadini e le attività economiche alla differenziazione;
- il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

I riferimenti normativi locali sono oltre alla Legge Regione Piemonte n. 24 del 24/10/2002 il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161.

La progressiva estensione della modalità di raccolta porta a porta del rifiuto organico residuo, della plastica, della carta, dei rifiuti ingombranti e degli sfalci, ha finora consentito di raggiungere buone percentuali di raccolta differenziata.

Dallo scorso mese di ottobre inoltre, in sinergia con gli altri Comuni componenti l'Unione dei Comuni del Biellese Centrale è stato variato il calendario settimanale di raccolta "porta a porta" al fine di ottimizzare i passaggi intercomunali con conseguente riduzione dei costi praticati da S.E.A.B. spa.

Analisi dei costi

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi (sopra sinteticamente descritti) , necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla normativa.

Essi sono stati forniti per quanto di competenza da S.E.A.B. spa (gestione e raccolta) ed elaborati sulla scorta dell'analisi dell'andamento degli anni precedenti dall' Ufficio entrate tributarie.

COSTI FISSI

CSL – costi di spazzamento e lavaggio delle strade: (Euro 2000,00) Il servizio di spazzamento è svolto da parte dell'unico operaio comunale, sporadicamente affiancato da personale assegnato dal Tribunale di Biella nell'ambito dei lavori di pubblica utilità;

CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso: (euro 7000,00) Essi comprendono i costi relativi alla postalizzazione degli avvisi bonari di pagamento nonché i costi relativi alla stampa del calendario operativo dei vari giorni di raccolta domiciliare che da anni è strumento utilissimo per le utenze, e una quota di costo delle attività di supporto per la riscossione coattiva degli avvisi di accertamento che da quest'anno sarà realizzata dall'ufficio Entrate tributarie;

CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare): (euro 51037,70) in questa voce afferiscono i costi relativi al personale impiegato da SEAB per il servizio di raccolta domiciliare delle varie frazioni di differenziata computate nella misura del 50% del relativo costo (euro 32233,30) , nonché la quota di competenza del Comune di Cerrione dei costi generali di gestione di SEAB spa (euro 8804,40). È inoltre stata inserita una quota del costo del personale del Servizio Entrate tributarie che si occupa del front-office degli utenti e dell'elaborazione e gestione della tariffa;

CCD – Costi comuni diversi: (euro 8538,36) in questa voce sono stati conteggiati il contributo per il funzionamento di Co.s.r.a.b. calcolato secondo la tariffa fissata dall'Assemblea consortile in 19 euro a tonnellata di RSU conferiti in discarica, il fondo rischi (Range fra 0-0,50%). L'ammontare di questa voce è stato poi ridotto del contributo che il MIUR riconosce al Comune di Cerrione per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti delle locali scuole, l'ultimo dato noto ed utilizzato è relativo al contributo per l'anno 2016 (euro 1049,64);

CK – Costi d'uso in conto capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito): (euro 3202,10) in tale voce sono stati inseriti i costi specifici comunicati in sede di redazione del preventivo da parte della società SEAB;

AC – Altri costi: (euro 1117,50) sono stati inseriti i costi di competenza dell'Ente, relativi all'anno 2016 e comunicati da SEAB per la gestione del call center (1117,05).

COSTI VARIABILI

CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani: (euro 25042,85) sono stati inseriti i costi afferenti alla raccolta ed al trasporto degli RSU computando al 50% la quota del costo del personale impiegato da SEAB;

CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: (euro 53831,84) i costi sono stati calcolati sulla base dei quantitativi conferiti lo scorso anno e la tariffa di smaltimento presso il Polo tecnologico di Cavaglia gestito da ASRAB deliberata dal consorzio biellese CO.S.R.A.B.: la tariffa risente da lungo tempo di un complesso contenzioso fra il Consorzio a cui compete la definizione

della tariffa e A.R.A.B. azienda operativa a cui è affidata la gestione del Polo tecnologico, e considerato che a seguito del Verbale di Conciliazione sottoscritto fra le succitate parti si è giunti alla definizione di una unica tariffa per i rifiuti in ingresso pari ad €. 108,27 (oltre IVA) che rispetto alla tariffa praticata nello scorso anno (101 euro a tonnellata per RSU e spazzamento e 160 euro a tonnellata per ingombranti e cimiteriali) risulta essere incrementata mediamente di circa il 4%;

CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale: (euro 53838,71) in questa voce sono stati inseriti i costi specifici per i passaggi della raccolta domiciliare inserendo il 50% del costo del personale comunicato da SEAB. Sono inoltre stati computati i costi relativi ai materiali di consumo stimati sulla base del consuntivo dell'anno precedente (euro 4378,58). Si è inoltre provveduto a portare in detrazione la quota riconosciuta all'Ente relativa al contributo dei consorzi di filiera (euro 13191,47);

CTR – Costi di trattamento e riciclo: (euro 30990,34) in questa voce sono stati inseriti i costi relativi ai conferimenti operati dalle utenze presso gli ecocentri consortili. Da quest'anno S.E.A.B. ha adottato una diversa modalità di ripartizione dei costi di gestione degli Ecocentri consortili a seguito di deliberazione del consorzio stesso che prevede lo sdoppiamento degli importi precedentemente fatturati in costi di smaltimento (14270,34 euro) e costi di gestione (euro 16720) con un incremento di costi per l'Ente di circa il 15%.

Ripartizione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche

Analizzata anzitutto la platea dei contribuenti, si rileva che mentre per le utenze domestiche si segnala una sostanziale stabilità numerica rispetto all'anno precedente, per le utenze produttive si segnala una riduzione di superfici in più categorie merceologiche a causa della cessazione di alcune attività, per cui la ripartizione dei costi fissi diviene:

costi fissi attribuiti alle utenze domestiche 90,5%

costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche 9,5%

mentre la ripartizione dei costi variabili risulta essere:

costi variabili attribuiti alle utenze domestiche 69,00%

costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche 31,00%

I coefficienti

L'articolo 1, comma 652 della L. 27 dicembre 2013 n. 147, prevede la possibilità nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, la possibilità per gli anni 2014/2017 di discostarsi dai valori delle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b nella misura massima del 50% rispetto ai valori minimi e massimi.

Le indicazioni dell'Amministrazione sono state quelle di utilizzare per le utenze domestiche tutti i coefficienti minimi previsti per le dimensioni del Comune in relazione all'area geografica.

Intervenendo, ove ricorressero le condizioni con le riduzioni previste secondo le norme regolamentari.

Per le utenze non domestiche l'Amministrazione ha dato indicazione di applicare i cosiddetti "coefficienti liberi" di cui al precedente paragrafo a due specifiche categorie, ovvero "ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie" e "bar, caffè, pasticcerie", riducendoli del 50%, in quanto è stata riconosciuta la valenza sociale delle poche attività presenti nel territorio comunale, quali punti di ritrovo e di aggregazione sia dei giovani che degli anziani.